



Ordinanza n. 93 del 01 agosto 2013

***Riparto per l'assegnazione alle Unioni di comuni delle risorse previste per
l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile.
Approvazione procedure di gara per l'affidamento del servizio di
somministrazione di lavoro***

Il Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, assunte, a norma dell'articolo 1, comma 2, del dl n. 74 del 6 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto-legge;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile

ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1 agosto 2012 recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e visti in particolare:
- l'articolo 1 comma 5, che prevede, per l'attuazione degli interventi, la possibilità da parte dei Presidenti delle regioni di avvalersi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi con possibilità, a tal fine, di costituire apposita struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità;
- l'articolo 2 che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" - articolo 3 bis, come modificato dall'art. 6-sexies del decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013:
- il comma 8 che autorizza, per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, l'assunzione con contratti di lavoro flessibile, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2014, da parte dei comuni colpiti dal sisma individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1^a agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto-legge n.74 del 2012, e delle prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti di spesa annui di cui al comma 9; il riparto fra i comuni interessati nonché, per la regione Emilia-Romagna, tra i comuni e la struttura commissariale, avviene previa intesa tra le unioni ed i Commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni o fra di loro ai fini dell'applicazione della presente disposizione;
- il comma 9, ai sensi del quale al conseguente onere complessivo di euro 3.750.000 per l'anno 2012, euro 20.000.000 per l'anno 2013 ed euro 20.000.000 per l'anno 2014, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2 del citato D.L. n. 74/20112, nell'ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di regione.

Richiamate:

- l'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 *“Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n.135/2012”*;
- l'ordinanza n. 33 del 31 agosto 2012, *“Riparto per le assegnazioni alle Unioni di comuni delle risorse previste per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile. Approvazione atti di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro”* e successive modifiche ed integrazioni, che ha provveduto al riparto e all'impegno delle risorse assegnate dal comma 9 art. 3-bis del dl 95/2012 vigente alla data del 31 agosto 2012, il quale prevedeva risorse per euro € 3.750.000 per il 2012 e 9.000.000 per il 2013, e che di tali risorse per la regione Emilia-Romagna sono state quantificate in € 3.605.113 per l'anno 2012 ed € 8.652.273 per il 2013;

Preso atto che a fronte dei nuovi importi inseriti nel comma 9 art. 3-bis del dl 95/2012 pari a euro 3.750.000 per l'anno 2012, euro 20.000.000 per l'anno 2013 ed euro 20.000.000 per l'anno 2014, occorre provvedere al riparto delle risorse aggiuntive per il 2013, ammontanti a euro 11.000.000 e quelle complessive per il 2014.

Tenuto conto:

- che l'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni con contratti di lavoro flessibile tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012, con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la quota del 95%;
- che dell'importo totale per annualità delle risorse previste dal comma 9 dell'art. 3-bis del dl 95/2012 come convertito dalla legge 135/2012 e smi, la sola quota destinata ai comuni è da suddividere tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- che le risorse finanziarie per la struttura commissariale della Regione Emilia-Romagna integrative rispetto a quanto già previsto e programmato con l'ordinanza 33/2012 e smi e che il sopra citato comma 9 quantifica nel 16% dei limiti di spesa annui, ammontano ad euro 1.760.000 per il 2013 ed euro 3.200.000 per il 2014;
- che le risorse per le prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, che il sopra citato comma 9 quantifica nel 4% dei limiti di spesa annui, ammontano ad euro 440.000 per il 2013 ed euro 800.000 per il 2014;

- che le risorse per i Comuni, integrative rispetto a quanto già previsto e programmato con l'ordinanza 33/2012 e smi, che il sopra citato comma 9 quantifica nell'80% dei limiti di spesa annui, ammontano ad euro 8.800.000 per il 2013 ed euro 16.000.000 per il 2014;
- che di tali risorse, in base al riparto di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 4 luglio 2012, ai comuni della Regione Emilia-Romagna spetta il 95% e pertanto euro 8.360.000 per il 2013 ed euro 15.200.000 per il 2014;
- che in totale, le risorse assegnate alla regione Emilia-Romagna, integrative rispetto a quanto già previsto e programmato con l'ordinanza 33/2012 e smi, ammontano pertanto ad euro 10.560.000 per il 2013 ed euro 19.200.000 per il 2014;

Visto:

- che per i Comuni le assunzioni sono effettuate dalle Unioni di comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della suindicata normativa, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie;
- che per il riparto delle suindicate risorse fra i comuni interessati la normativa in argomento prevede la previa intesa fra le Unioni ed il commissario delegato e che i Comuni non compresi in Unioni possono stipulare apposite convenzioni con le Unioni.
- l'intesa a tal fine sottoscritta digitalmente con le Unioni di comuni e repertoriata in data 29 luglio 2013, RPI/2013/646, per il riparto delle risorse fra i comuni interessati, che si allega alla presente ordinanza con il n. 1 quale parte integrante e sostanziale;
- che tramite la suddetta intesa i comuni hanno concordato un fabbisogno totale pari ad euro 8.140.000 per il 2013 ed euro 14.800.000 per il 2014;
- che la differenza in meno rispetto alle risorse quantificate per i comuni della Regione Emilia-Romagna è rispettivamente di 220.000 per il 2013 e 400.000 per il 2014 che andranno ad implementare le disponibilità per la struttura del commissario delegato della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto pertanto che le risorse finanziarie integrative rispetto a quanto già previsto e programmato con l'ordinanza 33/2012 e smi, assegnate alla regione Emilia-Romagna, pari ad euro 10.560.000 per il 2013 ed euro 19.200.000 per il 2014 sono così ripartite:

- per l'assunzione delle unità di personale per i Comuni della regione Emilia-Romagna euro 8.140.000 per il 2013 ed euro 14.800.000 per il 2014,

- per l'assunzione delle unità per la struttura commissariale istituita presso la Regione Emilia-Romagna euro 1.980.000 per l'anno 2013 ed euro 3.600.000 per l'anno 2014,
- per l'assunzione delle unità per le prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia euro 440.000 per il 2013 ed euro 800.000 per il 2014;

Ritenuto, in attuazione di quanto previsto dall'intesa di cui sopra, per le esigenze proprie della struttura commissariale istituita presso la Regione Emilia-Romagna, e delle prefetture delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, come comunicato con lettera del 19 febbraio 2013 prot. 979, di indire la procedura per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo, avvalendosi dell'Agenzia Regionale Intercent-ER.

Richiamato l'art. 5 della suddetta Intesa il quale prevede che del fabbisogno totale dei comuni riportato nelle tabelle allegate all'Intesa stessa i comuni si riservano una quota del 20% per il rimborso delle spese del personale assunto con contratto a tempo determinato per effetto dello scorrimento delle graduatorie in essere. Pertanto, gli importi che saranno messi a gara per l'individuazione del Fornitore di lavoro somministrato, a valere esclusivamente per la quota assegnata ai Comuni e alle Unioni, sono i seguenti:

Annualità 2013: € 5.565.012,59

Annualità 2014: € 11.840.000,00

Preso atto che nella sopra citata Intesa al medesimo art. 5 è stato riscontrato un mero errore materiale e che per l'annualità 2013 è stato riportato l'importo di euro 5.366.145,232 invece di euro 5.565.012,59.

Ritenuto di dover rettificare tramite atto integrativo all'Intesa, sottoscritto da tutti gli enti interessati, suddetto importo.

Dato atto che in data 1 agosto 2013 il Commissario ha provveduto a comunicare tramite posta certificata tale necessità a tutti gli Enti sottoscrittori indicando inoltre quale termine ultimo per la formalizzazione dell'atto integrativo la data di aggiudicazione della gara per la selezione dell'Agenzia di lavoro interinale.

Ritenuto di voler riservare una quota del 20% anche delle risorse assegnate alla struttura commissariale della Regione Emilia-Romagna per il rimborso delle spese del personale assunto con contratto a tempo determinato per effetto dello scorrimento delle graduatorie in essere. Pertanto, gli importi che saranno resi disponibili per la gara per l'individuazione del Fornitore di lavoro somministrato, a valere sulle quote annuali assegnate alla struttura commissariale della Regione Emilia-Romagna, sono pari a 1.584.000 per il 2013 e 2.880.000 per il 2014;

Ritenuto pertanto che l'importo complessivo per l'espletamento della procedura di gara per la selezione dell'Agenzia di lavoro interinale per la fornitura di unità di personale somministrato per la struttura del commissario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle

prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 della regione Emilia-Romagna, è pari ad euro 23.109.012,59.

Visto:

- l'art. 19 comma 1 lettera e) del d. lgs. 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* che annovera i contratti pubblici concernenti contratti di lavoro tra quelli esclusi dall'applicazione del Codice.
- l'art. 27 del sopra citato d. lgs. 163/2006 che al comma 1 prevede che *"L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto."*

Ritenuto pertanto di volersi avvalere di tale procedura semplificata per l'individuazione del contraente.

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono interamente richiamate,

- 1)** di individuare in euro 10.560.000 per il 2013 ed euro 19.200.000 per il 2014 la quota delle risorse finanziarie previste al comma 9 dell'articolo 3 bis del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, e successive modifiche ed integrazioni, integrative rispetto a quanto già previsto e programmato con l'ordinanza 33/2012 e s.m.i., assegnate alla regione Emilia-Romagna in base alle percentuali previste al comma 8 del sopra citato decreto e al riparto di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012, per l'assunzione di unità di personale per i Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, per la struttura commissariale della regione

Emilia-Romagna istituita ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato D.L. n. 74/201 e per le prefetture delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;

- 2) di individuare in euro 1.980.000 per l'anno 2013 ed euro 3.600.000 per l'anno 2014 le risorse integrative rispetto a quanto già previsto e programmato con l'ordinanza 33/2012 e s.m.i., per l'assunzione con contratti di lavoro flessibile delle unità di personale per la struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del d.l. 74/2012, come modificato e convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012 e dell'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012, di cui all'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012;
- 3) di individuare in euro 440.000 per il 2013 ed euro 800.000 per il 2014 le risorse per l'assunzione delle unità di personale per le prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- 4) di dare atto che in data 29 luglio 2013, è stata repertoriata RPI/2013/646, l'Intesa con le Unioni di Comuni sottoscritta digitalmente, allegata alla presente al n. 1, per farne parte integrante e sostanziale, per il riparto delle risorse destinate alla assunzione delle unità di personale per i comuni colpiti dal sisma, che si individuano in euro 8.140.000 per il 2013 ed euro 14.800.000 per il 2014;
- 5) di dare atto che le Unioni di Comuni, per le assunzioni, hanno facoltà di attingere dalle graduatorie, così come previsto dall'art. 5 della citata intesa nonché dal comma 8 dell'art. 3bis del dl 95/2012 e s.m.i., anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della suindicata normativa, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie, ovvero, in alternativa, anno la facoltà di attivare contratti di somministrazione di lavoro (c.d. interinale);
- 6) di dare atto che il medesimo art. 5 della sopra citata Intesa prevede che del fabbisogno totale i comuni si riservano una quota del 20% per il rimborso delle spese del personale assunto con contratto a tempo determinato per effetto dello scorrimento delle graduatorie in essere e pertanto, gli importi disponibili per la procedura di selezione dell'Agenzia di lavoro interinale, a valere esclusivamente per la quota assegnata ai Comuni e alle Unioni, sono pari a euro 5.565.012,59 per il 2013 ed euro 11.840.000 per il 2014;
- 7) di dare atto che il Commissario, rilevato un mero errore materiale nell'Intesa sottoscritta con le Unioni di Comuni, ha provveduto a comunicare tramite posta certificata agli enti interessati la necessità di sottoscrivere un atto parzialmente rettificativo della citata Intesa e si impegna a formalizzarlo entro la data di aggiudicazione della procedura di gara oggetto della presente ordinanza.

- 8) di dare atto che una quota del 20% delle risorse assegnate alla struttura commissariale della Regione Emilia-Romagna sarà riservata per il rimborso delle spese del personale assunto con contratto a tempo determinato per effetto dello scorrimento delle graduatorie in essere e pertanto, gli importi che saranno resi disponibili per la gara per l'individuazione del Fornitore di lavoro somministrato, a valere sulle quote annuali assegnate alla struttura commissariale della Regione Emilia-Romagna, sono pari a 1.584.000 per il 2013 e 2.880.000 per il 2014;
- 9) di indire, per le Unioni che non hanno la possibilità di avvalersi di contratti in vigore con Agenzie di lavoro interinale, per la struttura commissariale di cui sopra e per le prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, una procedura per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo, da espletarsi secondo quanto disposto dagli articoli 19 e 27 del D. Lgs. n. 163/2006 e smi (Codice);
- 10) che per effetto di quanto riportato ai precedenti punti 2, 3, 4, 5 e 6 l'importo complessivo a disposizione del Commissario per la procedura di l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo è pari ad euro 23.109.012,59;
- 11) di avvalersi dell'Agenzia Regionale Intercent-ER per l'espletamento della gara, da svolgersi con procedura negoziata di cui al citato art. 27 del Codice, nel rispetto dei principi in esso contenuti, selezionando le offerte con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 e smi del Codice;
- 12) di dare atto che lo schema della lettera di invito, il disciplinare di gara, nonché il capitolato tecnico-prestazionale e gli eventuali atti e schemi correlati saranno approvati con decreto del sottoscritto Commissario delegato;
- 13) di precisare che per le somme di cui al punto 1 pari a euro 10.560.000 per il 2013 ed euro 19.200.000 per il 2014 si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del decreto legge n. 74/2012, come convertito dalla legge 122/2012;
- 14) di inviare la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì, 01 agosto 2013


Vasco Errani



“Intesa ai sensi dell’art. 6 - sexies comma 1 del Decreto Legge 43/2013, come convertito dalla Legge n. 71 del 24 Giugno 2013 che modifica i commi 8 e 9 dell’articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, per il riparto tra i Comuni interessati delle risorse di cui all’articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74”

PREMESSO CHE:

- gli eventi sismici succedutisi a decorrere dal 20 maggio u.s. nel territorio emiliano e l’attività di gestione dell’emergenza e della successiva ricostruzione hanno determinato in capo ai Comuni del cratere l’insorgere di un carico straordinario di adempimenti tecnico – amministrativi i quali, nell’attuale fase di piena attività di ricostruzione, sono progressivamente aumentati in numero e settore di intervento;
- l’articolo 3bis, commi 8 e 9, del decreto legge 95/2012, come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha consentito il ricorso a personale integrativo con contratti di lavoro flessibile fino ad un massimo di € 3.750.000 nel 2012 ed € 9.000.000 nel 2013;
- successivamente al riparto delle risorse tra le tre Regioni colpite, il Commissario delegato Vasco Errani ha emanato due Ordinanze – nn. 33 e 36 del 2012 – con le quali assegnava, previa Intesa con le Unioni dei Comuni interessati, le quote di budget dalle quali attingere per l’assunzione di personale a tempo determinato o somministrato a seguito della gara esperita dall’Agenzia Intercent-ER e assegnata a Società di lavoro interinale “Obiettivo Lavoro”;
- nel periodo ottobre 2012 – giugno 2013 si è sviluppata l’attività del Gruppo di coordinamento sul personale integrativo (coordinato da ANCI-ER come riportato al punto 3.1 della Convenzione Commissario – ANCI Emilia Romagna previsto dell’Ordinanza n. 61 del 29 maggio 2013), composto dai Direttori Generali e del personale delle Unioni del “cratere”, dal Direttore del personale del Comune di Ferrara, da Dirigenti e Funzionari dei Servizi regionali “Approvvigionamenti, centri operativi, controllo di gestione” e “Organizzazione e Sviluppo”, da rappresentanti dell’Agenzia regionale di Protezione Civile nonché della Struttura Commissariale;
- che le riunioni del Gruppo di lavoro di coordinamento sul personale integrativo si sono tenute nei giorni:
 - o 29/10/2012
 - o 11/02/2013
 - o 07/03/2013
 - o 04/04/2013
 - o 29/04/2013
 - o 27/05/2013
 - o 17/06/2013
 - o 26/06/2013;

- che nel periodo Aprile – Maggio 2013, su indicazione del Commissario delegato, ANCI-ER ha realizzato un monitoraggio dei fabbisogni di personale integrativo volto a comprendere le necessità dei Comuni e delle Unioni in termini di professionalità, profili, specializzazioni, numero di unità di personale aggiuntivo necessario per una buona conduzione dell'attività di assistenza alla popolazione e ricostruzione in virtù della evidente insufficienza delle risorse messe a disposizione dalla normativa vigente;
- che l'esito del monitoraggio dei fabbisogni dei Comuni e delle unioni ha rilevato che il 67% delle risorse necessarie fanno riferimento al comparto "edilizia – Lavori Pubblici – Beni Culturali" e che il 33% fa riferimento al comparto "Assistenza alla popolazione, rendicontazione, supporto ai Comuni, Servizi sociali";
- che questa attività è stata propedeutica alla quantificazione delle richieste di risorse aggiuntive poste poi al Legislatore in sede di discussione parlamentare per la conversione in legge del DL 43/2013 riferito a molteplici emergenze in atto sul territorio nazionale ed in particolare all'Emergenza SISMA Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e che prevede la proroga dello Stato d'Emergenza al 31 dicembre 2014.

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 24 Giugno 2013 n. 71, che converte il decreto-legge del 26 aprile 2013 n. 43, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 147 del 25 giugno 2013 ed è entrata in vigore il giorno 26 giugno 2013;
- che la Legge 71 del 24 giugno 2013 all'Art. 6-sexies (assunzioni di personale) prevede quanto segue:
 - *"- 1. I commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono sostituiti dai seguenti:*
 - *"8. Per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, per le annualità dal 2012 al 2014 e' autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2014, da parte dei comuni colpiti dal sisma individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto-legge n.74 del 2012, e delle prefetture delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti di spesa annui di cui al comma 9 del presente articolo. Ciascun contratto di lavoro flessibile, fermi restando i limiti e la scadenza sopra fissati, può essere prorogato. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate agli enti locali, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate dalle unioni di*

comuni, o, ove non costituite, dai comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. L'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni e' effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012. Il riparto delle unità di personale assunte con contratti flessibili e' attuato nel rispetto delle seguenti percentuali: l'80 per cento alle unioni dei comuni o, ove non costituite, ai comuni, il 16 per cento alla struttura commissariale e il 4 per cento alle prefetture. Il riparto fra i comuni interessati nonché, per la regione Emilia-Romagna, tra i comuni e la struttura commissariale, avviene previa intesa tra le unioni ed i Commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni o fra di loro ai fini dell'applicazione della presente disposizione.

- 9. Agli oneri derivanti dal comma 8 si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º agosto 2012, n. 122, nell'ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di regione e con i seguenti limiti: euro 3.750.000 per l'anno 2012, euro 20.000.000 per l'anno 2013 ed euro 20.000.000 per l'anno 2014"
- 2. L'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º agosto 2012, n. 122, e' sostituito dal seguente: "A tal fine, i Presidenti delle regioni possono costituire apposita struttura commissariale, composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo di cui all'articolo 2.
- 3. I commissari delegati di cui al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º agosto 2012, n. 122, sono autorizzati a riconoscere, con decorrenza dal 1º agosto 2012 e sino al 31 dicembre 2014, alle unità lavorative, ad esclusione dei dirigenti e titolari di posizione organizzativa alle dipendenze della regione, degli enti locali e loro forme associative del rispettivo ambito di competenza territoriale, il compenso per prestazioni di lavoro straordinario reso e debitamente documentato per l'espletamento delle attività conseguenti allo stato di emergenza, nei limiti di trenta ore mensili. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede nell'ambito e nei limiti delle risorse del Fondo per la ricostruzione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º agosto 2012, n. 122";
- l' applicazione di quanto disposto all'art. 6-septies comma 1. della citata Legge 71 del 25 giugno 2013 che converte il DL 43/2013, in riferimento alla ripartizione delle risorse tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai fini del riparto fra le tre regioni prevederebbe l'assegnazione del 95% delle risorse all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto (cfr. decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012);

- l'indicazione prudenziale del Commissario Delegato Vasco Errani, sulla base di accordi istituzionali tra i tre Commissari delegati, di fare riferimento ad una quota presumibile del 92,5% determina il seguente quadro di risorse disponibili:

ANNO 2013:

- risorse per Struttura Commissariale e Prefettura (20%): € 2.200.000,00
- risorse per Amministrazioni Comunali dell'Emilia Romagna (92.5% del residuo): € 8.140.000,00:

ANNO 2014:

- risorse per Struttura Commissariale e Prefettura (20%): € 4.000.000,00
- risorse per Amministrazioni Comunali dell'Emilia Romagna (92.5% del residuo): € 14.800.000,00:

- il Commissario delegato ha inteso avvalersi del "quinto d'obbligo" per integrare la Convenzione esistente con il Fornitore di lavoro interinale somministrato in vigore fino al 31 dicembre 2013 per un totale di € 1.479.667,828 (di cui € 1.183.734,26 per Amministrazioni comunali e € 295.933,57 per Struttura Commissariale e Prefettura)
- il Gruppo di coordinamento sul personale integrativo riunitosi in data 17 e 26 Giugno e 2 Luglio ha concordato in sede tecnica sui criteri di massima per la ripartizione delle risorse integrative 2013 e 2014 da presentare al Commissario per la discussione in sede politico-istituzionale nel Comitato Istituzionale di cui all'Ordinanza 1/2012 del Commissario Delegato tenutosi il 3 luglio 2013;

DATO ATTO CHE:

- la norma prevede che le assunzioni di cui al presente atto, destinate alle Unioni e ai Comuni vengano effettuate dalle Unioni di Comuni o, ove non costituite, dai Comuni i quali possano stipulare apposite convenzioni con le Unioni o fra di loro;
- che il riparto delle risorse umane fra le Unioni/Comuni e il Commissario è stabilito in:
 - o 80 % alle Unioni e ai Comuni
 - o 16% alla Struttura Commissariale,
 - o 4% alle Prefetture di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- che il citato riparto tra Unioni e Comuni e la Struttura Commissariale avvenga sulla base di un'Intesa tra le Unioni, i Comuni ed il Commissario delegato;

VISTO:

- l'esito del Comitato Istituzionale del 3 luglio 2013 che ha concordato sui criteri di riparto e sul riparto medesimo delle risorse sul personale di cui alla presente intesa come di seguito riportato;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA
il Commissario delegato dell'Emilia-Romagna
E
i Presidenti di:
Unione di Comuni Reno Galliera
Unione Terre d'Acqua
Unione Comuni Modenesi Area Nord
Unione del Sorbara
Unione Terre d'Argine
Unione Bassa Reggiana
Unione Pianura Reggiana
E
Il Sindaco del Comune di Ferrara

SI SOTTOSCRIVE LA PRESENTE INTESA

Art. 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Parti dell'intesa

Sono parti della presente intesa, e si impegnano a perseguire con spirito di leale collaborazione e confronto, tra di loro e con il Commissario delegato, i seguenti soggetti (di seguito denominati Parti):

- Unione di Comuni Reno Galliera
- Unione Terre d'Acqua
- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Unione del Sorbara
- Unione Terre d'Argine
- Unione Bassa Reggiana
- Unione Pianura Reggiana
- Comune di Ferrara

Art. 3 **Modello organizzativo**

A proseguimento della garanzia di una applicazione il più uniforme possibile delle procedure derivanti dalle ordinanze del Commissario nonché della possibilità di avere un monitoraggio costante e univoco sulle risorse allocate, le Parti, tranne il Comune di Ferrara, concordano di costituire, ciascuna presso la propria sede di uffici, una struttura tecnico-operativa minima definita "Ufficio ricostruzione"; ad ogni Ufficio ricostruzione sarà assegnata una quota di budget pari a una quota fissa di 150.000,00 su base annuale uguale per tutti più una quota ripartita in proporzione sulla base dei criteri di riparto di cui al successivo art. 4 della presente Intesa.

Le mansioni, i profili professionali necessari per gli Uffici ricostruzione saranno determinati da ogni singola Parte, a seconda delle esigenze ai fini della ricostruzione rilevate nello specifico sul proprio territorio.

L' Ufficio ricostruzione che le Unioni costituiscono anche in riferimento all'esito del monitoraggio dei fabbisogni dei Comuni e delle unioni citato in premessa, deve garantire il collegamento con la struttura commissariale e i Comuni che aderiscono all'Unione per l'esercizio prioritariamente delle seguenti funzioni:

- 1) completamento delle azioni di assistenza alla popolazione in attesa del riacquisto dell'agibilità dell'abitazione, supporto ai Comuni per la rendicontazione delle risorse spese sull'Emergenza SISMA, supporto ai servizi sociali, supporto informatico, supporto legale, ecc. ...;
- 2) azioni di sistema volte a promuovere e finanziare la ricostruzione.

La prima funzione è il riferimento per la Struttura commissariale per garantire l'applicazione delle azioni messe in campo per la collocazione temporanea delle persone in attesa del ripristino dell'agibilità (intendendo al riguardo, in particolare, la gestione del CAS e dell'affitto). Queste azioni prevedono l'applicazione di criteri, regole, procedure e controlli che trovano nell'Ufficio ricostruzione il riferimento stabile e "vicino" ai front office comunali che intrattengono il rapporto con il territorio. La stessa funzione deve sovrintendere, ovvero gestire direttamente, le attività di istruttoria che seguono la raccolta delle domande e la valutazione delle istanze dei territori, "certificando" i dati che saranno inviati alla struttura commissariale per l'erogazione dei contributi.

Relativamente alla seconda funzione l'Ufficio ricostruzione è il riferimento degli indirizzi, delle finalità e delle regole che la Struttura commissariale promulga.

Le funzioni connesse all'Ufficio ricostruzione sono attribuite alle Unioni parti firmatarie dell'intesa, che le esercitano nelle forme convenute con i comuni aderenti all'Unione medesima anche senza necessità di ulteriori atti convenzionali interni. Analoghe strutture di livello sovracomunale potranno essere costituite, previa convenzione, dai Comuni non aderenti ad Unioni.

E' prevista, per le Unioni che hanno già in essere l'Ufficio Associato per la gestione delle pratiche sismiche e per l'Unione del Sorbara, che si impegna a costituire l'ufficio associato per la gestione delle pratiche sismiche entro il mese di dicembre 2013, l'assegnazione di una quota di budget di € 150.000,00 su base annuale cadauna, e per quelle Unioni che attiveranno formalmente entro il mese di dicembre 2013 la "Centrale Unica di Committenza" associata presso l'Unione viene assegnata un'ulteriore quota di budget pari ad una quota fissa di €100.000,00 su base annuale cadauna più una quota ripartita proporzionalmente secondo i criteri di riparto di cui al successivo art. 4.

Art. 4
Criteri di ripartizione delle risorse

Ai fini del riparto delle risorse e con riferimento alle quote spettanti ai Comuni/Unioni, per il 2013 pari a € 8.140.000,00 e per il 2014 pari a € 14.800.000,00, le Parti concordano di individuare un indice complessivo di ripartizione composto, oltre ai budget per personale equivalente dedicato a: "Ufficio ricostruzione", "Ufficio associato per la gestione delle pratiche sismiche", "Centrale Unica di Committenza", come descritto all'Art. 3, da indicatori, ai quali sono assegnati diversi "pesi" come di seguito indicato, per l'anno 2013:

1. numero complessivo dei sopralluoghi di agibilità (Schede AEDES) con esito da "B" ad "F" al quale viene assegnato un peso pari al 40% dell'indice complessivo;
2. indicatore ponderato per il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali (di cui alla DGR 801/2013), riferito ai singoli Comuni e aggregato per Unioni, al quale viene assegnato un peso pari al 30% dell'indice complessivo. Tale indicatore è composto da tre sottoindicatori ai quali vengono assegnati i seguenti pesi (nel contesto del 30% complessivo dell'indice)
 - a. numero interventi comunali in qualità di Soggetto attuatore 50%
 - b. importo complessivo degli interventi in qualità di Soggetto attuatore 30%
 - c. numero interventi sul territorio comunale in qualità di Ente autorizzatore 20%
3. Numero di pratiche CAS (Contributo Autonoma Sistemazione) nell'ultimo bimestre di riferimento, per singolo Comune aggregato per Unioni, al quale viene assegnato un peso pari al 10% dell'indice complessivo;
4. Numero complessivo dei PMAR e PMRR per Comune aggregato in Unione al quale viene assegnato un peso pari al 10% dell'indice complessivo;
5. Numero complessivo delle Opere provvisoriale per Comune aggregato in Unione al quale viene assegnato un peso pari al 10% dell'indice complessivo;

e per l'anno 2014:

1. numero complessivo dei sopralluoghi di agibilità (Schede AEDES) con esito da "B" ad "F" al quale viene assegnato un peso pari al 40% dell'indice complessivo;
2. indicatore ponderato per il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali (di cui alla DGR 801/2013), riferito ai singoli Comuni e aggregato per Unioni, al quale viene assegnato un peso pari al 30% dell'indice complessivo. Tale indicatore è composto da tre sottoindicatori ai quali vengono assegnati i seguenti pesi (nel contesto del 30% complessivo dell'indice)
 - a. numero interventi comunali in qualità di Soggetto attuatore 50%
 - b. importo complessivo degli interventi in qualità di Soggetto attuatore 30%
 - c. numero interventi sul territorio comunale in qualità di Ente autorizzatore 20%
3. Numero di pratiche CAS (Contributo Autonoma Sistemazione) nell'ultimo bimestre di riferimento, per singolo Comune aggregato per Unioni, al quale viene assegnato un peso pari al 15% dell'indice complessivo;
4. Numero complessivo dei PMAR e PMRR per Comune aggregato in Unione al quale viene assegnato un peso pari al 15% dell'indice complessivo;

I criteri concordati per il riparto, e le conseguenti quote spettanti a ciascuna Parte, sono riportati nella Tabella 1, in calce al presente atto.

I Comuni che non rientrano nelle Unioni identificate nella Tabella, e Parti firmatarie della presente Intesa, sempre con riferimento alle Unioni esistenti alla data del 26 maggio 2013, possono, ai sensi della Legge di conversione n. 71/2013 art. 6-sexies comma 1, stipulare appositi accordi con le Unioni parti dell'intesa, ai fini dell'attivazione dei budget per le unità di personale assegnabili derivanti sia da lavoro flessibile che da utilizzo delle graduatorie dei Comuni.

La ripartizione complessiva comporta l'assegnazione alle Parti, secondo i criteri sopra concordati, di adeguati budget a copertura delle spese delle risorse umane, nei limiti delle risorse complessivamente individuate per il 2013 di € 8.140.000,00 e per il 2014 pari a € 14.800.000,00 a valere sul fondo di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni con legge n. 122/2012.

Art.5

Procedure per l'individuazione del personale

Al fine di dare corso operativo alle assunzioni previste dalla norma citata in premessa, si evidenzia che le Unioni e il Comune di Ferrara potranno dar corso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile con facoltà di attingere dalle graduatorie anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e dal Comune di Ferrara vigenti alla data di entrata in vigore della legge 71/2013 di conversione del DL 43/2013 (26 giugno 2013), garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie.

In alternativa le Unioni e il Comune di Ferrara potranno attivare contratti con Agenzie di Lavoro interinale.

In quest'ultimo caso, l'Unione "Reno Galliera" e l'Unione del Sorbara si potranno avvalere dei contratti attualmente in essere con le Agenzie di lavoro interinale fino al termine del contratto e con possibilità di proroga.

Le altre Unioni e il Comune di Ferrara si avvarranno della gara indetta dalla Struttura Commissariale, per il tramite dell'agenzia Intercenter, per la selezione dell'Agenzia di lavoro interinale che procederà alla somministrazione del personale, sulla base di accordi bilaterali con ciascuna Unione e con il Comune di Ferrara e comunque nel rispetto delle quote di riparto individuate nell'Allegato 1, in ossequio ai criteri riportati nell'Art. 3 della presente Intesa.

L'importo complessivo messo a gara dal Commissario per la selezione dell'Agenzia di lavoro interinale per la fornitura di unità di personale somministrato, sarà pari al 80% dell'ammontare complessivo di ciascuna annualità disponibile in quanto il restante 20% potrà essere messo a disposizione delle medesime Amministrazioni per il rimborso delle spese del personale assunto con contratto a tempo determinato per effetto dello scorrimento delle graduatorie in essere.

Di conseguenza, gli importi che saranno messi a gara per l'individuazione del Fornitore di lavoro somministrato, a valere esclusivamente per la quota assegnata ai Comuni e alle Unioni, sono i seguenti:

Annualità 2013:	€ 5.366.145,232
Annualità 2014:	€ 11.840.000,00"

F.to
Commissario delegato dell'Emilia-Romagna

F.to
Presidente dell'Unione di Comuni Reno Galliera

F.to
Presidente dell'Unione Terre d'Acqua

F.to
Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord

F.to
Presidente dell'Unione del Sorbara

F.to
Presidente dell'Unione Terre d'Argine

F.to
Presidente dell'Unione Bassa Reggiana

F.to
Presidente dell'Unione Pianura Reggiana

F.to
Il Sindaco del Comune di Ferrara

Allegato 1A

ASSEGNAZIONE PERSONALE EMERGENZA SISMA												
Anno 2013 dopo L.71/2013												
BUDGET												
€ 6.956.266												
(+ € 1.183.734 per 5° d'obbligo gara 2012)												
UNIONE DI COMUNI	Schede AEDES Totali	Opere Pubbliche e Beni Culturali	CAS	PMAR PMRR	Opere provisionali	Totale su parametri	Ufficio Ricostruzione Unione	Antisismica in Unione	Centrale Unica Appalti	5° d'obbligo (vecchi criteri)	Budget 2013 (nuovi criteri)	Totale integrazione 2013
Unione Reno Galliera	65.049	82.765	10.201	0	10.461	168.476	73.406	62.500	44.393	56.729	348.775	405.505
Unione Terre di Pianura	10.704	13.289	401	0	1.255	25.649				2.096	25.649	27.746
Unione Terre d'Acqua	113.395	108.818	22.235	0	12.553	257.002	79.588		45.939	75.731	382.528	458.260
Malalbergo + Molinella - non in Unione BO	19.409	48.979	1.318	0	2.511	72.217				4.633	72.217	76.849
Associazione Intercom. Alto Ferrarese	387.061	234.239	53.067	31.714	56.487	762.569	112.544	62.500	54.178	188.281	991.792	1.180.073
Ferrara + Argenta - non in ass. Intercom. FE	105.985	257.219	8.482	0	20.084	391.769				30.359	391.769	422.128
Unione Comuni Modenesi Area Nord	1.007.854	480.161	291.753	423.816	324.280	2.477.863	230.416		83.646	461.498	2.791.924	3.253.423
Unione del Sorbara + Castelfranco E.	70.402	87.592	9.972	0	28.453	196.418	74.064	62.500	44.558	60.704	377.539	438.243
Unione Terre d'Argine	270.902	189.314	124.415	90.097	62.345	737.073	114.785	62.500	54.738	176.337	969.096	1.145.433
Unione Bassa Reggiana	77.871	132.324	17.880	0	23.432	251.507	78.347		45.629	67.194	375.483	442.677
Unione Pianura Reggiana	53.875	52.179	5.903	0	3.766	115.722	70.183		43.587	60.172	229.492	289.664
						5.456.266	833.333	250.000	416.667			
	2.182.506	1.636.880	545.627	545.627	545.627					1.183.734	6.956.266	8.140.000

ASSEGNAZIONE PERSONALE EMERGENZA SISMA										
Anno 2014										
BUDGET										
€ 14.800.000										
UNIONE DI COMUNI										
	Schede AEDES Totali	Opere Pubbliche e Beni Culturali	CAS	PMAR PMRR	Totale su parametri	Ufficio Ricostruzione Unione	Antisismica in Unione	Centrale Unica Appalti	Budget 2014	
	40%	30%	15%	15%						
Unione Reno Galliera	133.526	169.891	31.408	0	334.825	176.175	150.000	106.544	767.544	
Unione Terre di Pianura	21.973	27.278	1.235	0	50.485				50.485	
Unione Terre d'Acqua	232.765	223.370	68.463	0	524.598	191.011		110.253	825.861	
Malalbergo + Molinella - non in Unione BO	39.840	100.539	4.058	0	144.438				144.438	
Associazione Intercom. Alto Ferrarese	794.515	480.820	163.395	97.649	1.536.379	270.107	150.000	130.027	2.086.512	
Ferrara + Argenta - non in ass. intercom. FE	217.553	527.989	26.115	0	771.657				771.657	
Unione Comuni Modenesi Area Nord	2.068.807	882.986	898.317	1.304.941	5.155.050	552.997		200.749	5.908.797	
Unione del Sorbara + Castelfranco E.	144.512	179.798	30.703	0	355.013	177.753	150.000	106.938	789.705	
Unione Terre d'Argine	556.076	388.602	383.077	277.411	1.605.167	275.484	150.000	131.371	2.162.022	
Unione Bassa Reggiana	159.845	271.620	55.053	0	486.518	188.034		109.508	784.060	
Unione Pianura Reggiana	110.587	107.107	18.175	0	235.869	168.439		104.610	508.918	
					11.200.000	2.000.000	600.000	1.000.000		
	4.480.000	3.360.000	1.680.000	1.680.000					14.800.000	